

Cent. 30 la copia ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,- Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-

VENERDI' 21 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inattuabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Meniana 4 - Tel. 21664 - 21665.

TORNANO I LEGIONARI La Maestà del Re Imperatore passa in rassegna i gloriosi reduci interprete della gratitudine della Nazione



L'ultima Messa al campo dei Legionari prima di lasciare la terra di Spagna

DAI MORTI AI VIVI

Tornano i legionari. Per valutare con piena obiettività il fondamentale apporto del generoso sanguis italiano (tagliani pianori e vite catene di Spagna, ormai voi siete sacri al cuore no, come lembi di terra di Roma) basta rifarsi al luglio 1936 quando dilagò la guerra civile. L'Europa ebbe un sussulto. Credevano, come sarmenti nella fiamma, i più gloriosi templi e i più espressivi istituti della Spagna cattolica latina secolare. Migliaia di sacerdoti e insigni personalità erano trucidate. Le immagini gloriose, le orme sacre della Fede e dell'Arte sparivano; crollavano i fra-gili arabeschi delle più delicate e fantastiche architetture invadute dalla storia. Una malattia miste, riosa sembrava irrompere, con l'acceso di una spaventosa crisi di odio, nel popolo onusto di una delle più gloriose civiltà. L'Asia si rovesciava in Europa. La nobilitazione lungamente istillata, pazientemente esasperata, attraverso una metodica tentacolare propaganda sovversiva - dall'anarchia al bolscevismo, da Ferrer a Lenin - si scatenava in un tentativo di supremo capovolgimento di tutti i valori tradizionali; nella volontà di sostituire la piazza alla Reggia; il miraggio economico ad ogni aspirazione spirituale; la sete di rappresentanza sociale e la speranza di rinnovamento civile ad ogni imperativo della morale umana e divina. La Massoneria, l'ateismo, il bolscevismo, il razionalismo, il laicismo, tutte le idre dalle aride pupille di errore e dalle fauci avidi di distruzione; i mostri ideologici coltivati dalle università al circolo rionale, dall'anarchismo al nichilismo, invadevano i centri vitali della Nazione che ha dato al mondo alcuni fra i più grandi Santi e artisti dell'umanità. Sappiamo: la Spagna conservatrice poteva avere ed ebbe colpe e riardati imperdonabili. Ma nell'ora del terremoto sociale, non contava gran che ricordarli. Un dilemma era posto. Né anche valeva dissertare (come più tardi fece qualcuno) circa il molo di Franco, se precedeva o no di qualche ora l'insurrezione bolscevica. La guerra era in atto. A coloro che non l'avevano provocata, ai Vescovi ai fedeli che forse non l'avevano neppure prevista, non restava che scegliere fra le forze della restaurazione e quelle della dissoluzione. Del resto, da vari anni ormai la politica delle sinistre in Spagna era metodicamente - e irresistibilmente - diretta ad aprire il varco al materialismo sociale. Prima dello spaventoso assassinio di Calvo Sotelo, le sedute delle Cortes apparivano già illuminate dai bagliori di chiese bruciate al livido barbaglio della benzina. In quel Luglio 1936 l'Europa vide un pericolo estremo. Pochi giorni e un equilibrio secolare poteva essere compromesso. Se il bolscevismo avesse trionfato, una formidabile testa di ponte incendiaria si sarebbe incuneata nel continente cristiano, stringeva d'assedio la culla stessa della civiltà più spirituale della Storia. Credere che soluzioni medie sarebbero state politicamente possibili, appare benemerito. La Spagna tradizionale crollava, un piano dopo l'altro, e la borghesia anche evoluta non appariva minimamente in grado di difenderla dal deciso assalto dei capovolgitori atei. Fu allora che l'Italia non esitò. Accorsero i giovani, sbarcarono i legionari adusti dalla fatica, bruniti dal sole, uomini che tornavano dal nastro periplo africano e invece dal riposo accettavano sugli omeri

entra il paziente lavoro della ricostruzione.

Come cattolici noi non vogliamo coltivare nel cuore sentimenti se non di carità e di pace: sentimenti persino di perdono per gli erranti e per i persecutori (come ha studiato e insegnato Sua Santità Pio XI nelle sue allocuzioni sulla Spagna). Ma appunto per ciò bruciano in noi oggi nobili impulsi di gratitudine per coloro che col l'audacia e con la fedeltà, hanno difeso in Spagna la causa della civiltà comune a tutti i popoli.

Nella gloria dei ritornanti vola il pensiero a coloro che sono rimasti, secondo la parola del generale Berti, « a coronare l'opera », e ancora di più, a coloro che non torneranno, perché « giacciono nei piccoli cimiteri di Castiglia, dell'Aragona, del Levante... ».

Ai morti e ai vivi la gratitudine della Patria, il premio del riposo, l'invocazione della pace. Per oggi e per sempre.

r. m.

Saluto al Re

NAPOLI, 20 sera. Una dolce, splendida alba di ottobre ha visto profilarsi, nell'incantevole golfo, le nere sagome delle navi che recano in Patria 10.000 Legionari, volontari di Spagna, insieme con quelle d'argento delle unità da guerra che, attraverso tutto il Mediterraneo hanno fatto loro vigilante scorta. La città da più giorni, fin da quando venne dato l'annuncio del ritorno, si è preparata a dare dignamente il primo saluto della Patria riconoscente ai prodi che ritornano e appertutto sulle alture, sulle colline, come alle finestre di ogni casa, su ogni edificio, su ogni pilone, il tricolore della Patria splende al sole radioso. Nelle vie di Napoli è raccolto idealmente tutto il popolo italiano. Al molo Luigi Ruzza comincia lo sbarco tra il sibilo delle sirene delle navi ancorate nel porto, che hanno issato il gran pavese; i Legionari si allineano sul molo dedicato al nome del primo Caduto della via dell'Impero. I battaglioni si affacciano ai battaglioni. Comincia ad apparire l'inquadramento delle due Divisioni: « 23 Marzo » e « Littorio » in completo assetto di guerra. Frattanto il popolo si raccoglie dietro le transenne, mentre le Camicie Nere dei Gruppi rionali si recano ai posti di concentramento e le truppe in servizio d'onore raggiungono i settori loro assegnati.

Ardenza saluto

Interprete dei sentimenti del popolo di Napoli si è fatto il Podestà con un nobile messaggio in cui, dopo avere espresso l'esultanza per il ritorno dei Legionari ed aver levato il pensiero ai gloriosi Caduti, manifesta le speranze che il Re, nelle vittoriose, entrerà oggi che accanto ai Legionari di Mussolini che hanno combattuto e vinto, vi è con la stessa fede e con la stessa decisa volontà, un popolo intero pronto ancora a combattere ed a vincere.

Anche la Federazione Combattenti ha lanciato il suo saluto ai prodi Legionari con un elevato manifesto. Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore la Stazione di Merigliana è tutta un trionfo di bandiere mentre piani ornamentali ne completano l'addobbo. Sono ad attendere il treno reale, il Ministro degli Esteri S. E. Ciano in rappresentanza del Governo, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Federale e altre autorità civili e militari insieme ad un gruppo di ufficiali reduci dalla Spagna. Alle ore 14.25 entra in stazione il treno stoffato dal quale scendono le LL. EE. il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, il Sottosegretario all'Interno italiano e alle Forze Armate. Poco dopo giunge alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte che riceve l'omaggio delle autorità presenti. Alle 14.45 precise arriva il treno reale. Ne discende S. M. il Re Imperatore cui si fanno incontro il Principe e le autorità. Fra le festose acclamazioni della folla raccolta

nella piazza antistante la stazione si forma il corteo che passa in rivista per Via Caracciolo via Nazario Sauro e via Ammiraglio Acton, tutte pavesate di tricolori, si dirigono alla stazione marittima fra due file alti di popolo plaudente. Quivi, poco dopo le 15 lo schieramento dei Legionari era terminato formando un solo blocco formidabile che si estende dall'imito del Molo Beverello fino al Molo Ruzza con le spalle al mare. Ai battaglioni della « 23 Marzo », che sono preceduti dalla bandiera del Corpo di Armata seguono quelli della « Littorio »; al centro delle Divisioni spicca il glorioso stendardo che, idealmente, rappresenta tutti i Legionari di Spagna, compresi quelli gloriosamente caduti.

Rassegna sul molo

Alle ore 15 precise cessati i canti, risuonano i secchi ordini dei comandanti mentre le musiche intonano la Marcia Reale e Giovinetta. Il blocco dei Legionari presenta le armi. S. M. il Re Imperatore giunge al Molo Beverello. Risuonano i regolamentari squilli d'attenti mentre le navi della 7.ª divisione e le batterie della piazza sparano le salpi di onore, le navi issano il gran pavese e sibilano le sirene. Incontro al Sovrano si fa il generale Berti Comandante del Corpo d'Armata delle truppe volontarie e i generali Bergonzoli e Francisci, il Sovrano seguito da S. E. Ciano, dal Segretario del Partito, dai Comandanti delle truppe Legionarie e dalle altre autorità che levano al Suo passaggio il grido formidabile di « Viva il Re ». Terminata la rivista il Sovrano risale in automobile e seguito dalle altre personalità si dirige verso Via De Pretis dove dalla tribuna Reale assisterà allo sfilamento insieme con il Principe di Piemonte, la Duchessa Madre, il Cardinale Ascalesi, i Ministri e Sottosegretari ecc.

Accanto sono altre tribune riservate agli ufficiali generali, al Corpo Diplomatico, ai Senatori e deputati, alle altre autorità fino alla quinta categoria, ai reduci della Spagna precedentemente rimpatriati ed alle loro famiglie, e a numerosi giornalisti stranieri.

L'aristocrazia del Sacrificio

Tra i membri del Corpo Diplomatico si nota l'Ambasciatore di Spagna, Garcia Conde, con l'addetto militare, l'ispettore straordinario per l'Italia della Falange spagnola tradizionalista Marchese De Zayas. I mutilati di guerra sono rappresentati dall'on. Delcroix con il segretario generale on. Baccarini, i combattenti dal presidente dell'Associazione naz. on. Amilcare Rossi e dall'on. Sansonelli, il Direttore nazionale di Guerra dal segretario generale Pescosolido, e da componenti del Direttorio nazionale. L'immensa folla di popolo che s'accalca lungo il percorso e gremisce i balconi, finestre e terrazze tutte adorne di bandiere, al passaggio del corteo reale prorompe in fragorosi applausi ed acclamazioni. S. M. il Re Imperatore con il Prin-

Il saluto dell'Ambasciatore di Spagna

ROMA, 20 sera. S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale ha inviato al generale Berti, Capo delle Forze Legionarie che oggi ritornano in Patria, il seguente telegramma: « Degli intrepidi Legionari che oggi ritornano in Patria - e che con giusto orgoglio il Re Imperatore vedrà sfilare innanzi alla Sua Augusta Persone - molti mancano perché caddero eroicamente nella lotta uniti agli spagnoli, ed i loro corpi gloriosi riposano oggi insieme in terra sacra affidati alla cura ed alla pietà della Spagna nazionale. Altri ritornano prima con le onorate impronte della mitraglia nemica, manifestando sempre lo stesso ardente spirito con il quale partirono per difendere una causa giusta e che rivedo ora nelle balde Legioni che rimpatriano. Raccogliendo le entusiastiche acclamazioni e gli applausi calorosi che Esercito e popolo spagnolo hanno tributato alla loro partenza, ricorro alla vostra autorevole intercessione per trasmettere l'eco di quelle sincere espressioni di fraternità e gratitudine. Vi prego quindi di far giungere ai Generali, Ufficiali e Legionari l'assicurazione di tali incorruttibili sentimenti di cordialità e riconoscenza del Cavallio, augurando un felice ritorno fra le loro famiglie a questi gloriosi reduci che guidati dalla devozione al Duce, forgiate in insigne della loro tempra, hanno apportato un prezioso contributo per liberare la Spagna dal flagello bolscevico. - Pedro Garcia Conde, Ambasciatore di Spagna ».

Al « Atenti a destra » il Re risponde salutandolo militarmente. Lo sfilamento avviene in modo perfetto; il marziale comportamento dei valorosi reduci suscita l'ammirazione e l'entusiasmo della folla che applaude incessantemente al passaggio dei vari reparti. Dalle finestre e dai balconi gremiti piovono fasci di fiori sui Legionari. Alle ore 15.35 la parata ha termine e la folla rinnova al Sovrano una fervida dimostrazione al momento in cui Egli lascia la tribuna per recarsi alla Reggia.

I Legionari nelle loro formazioni sempre fatti oggetto d'entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione, proseguono per Corso Umberto I verso la stazione centrale e verso le caserme di sosta dove è ad attenderli una folla di parenti e di amici. I Ministri accompagnati dal Prefetto e dal Federale si sono recati alla stazione ferroviaria per salutare i Legionari che partivano per le varie destinazioni.

Il congedo del gen. Berti dai suoi legionari

Ecco il testo del saluto pronunciato dal gen. Berti a bordo del Sargadea, salutandolo ufficiali e gregari dei reparti italiani:

« I magnifici battaglioni che hanno versato gran copia di sangue generoso - ha detto il generale - e che costituivano un poderoso strumento di guerra, fra breve saranno sciolti e i Legionari veterani di tante battaglie si disperderanno in tutta Italia. Ma il loro spirito non morrà. Troppo grande è l'opera vostra, troppo nobili e generosi sono i moventi che vi hanno spinto a diventare Legionari di Roma in Spagna perché i frutti e il ricordo non siano adeguati. « Nessuna impresa è stata più cavalleresca di questa. Il vostro vittoria: voi valorosi camerati spagnoli avete battuto ripetutamente il nemico e nello stesso tempo avete conquistato l'animo dei vostri compagni di arma. « Camerati: volgetevi indietro e siate fieri dell'opera compiuta. Le pagine che avete scritto nella storia del valore italiano rimarranno impresse nei secoli. Dite ai vostri figliuoli le epiche imprese dei Legionari di Roma in Spagna. Tenete viva la fiamma che nei vostri animi hanno accesa tanti combattimenti. Voi toccherete fra breve il suolo della Patria. Altri sono rimasti a continuare l'opera da voi incominciata. Altri giacciono nei piccoli cimiteri di Castiglia, dell'Aragona, del Levante. Ai primi il nostro augurio affettuoso, ai secondi il nostro pensiero devoto. Questi sono la nostra gloria e la nostra forza. « Camerati: sono certo, che sfiorate davanti al nostro grande Re con la stessa ferocezza con la quale gli altri Legionari romani, di ritorno dalle più lontane regioni, percorrevano le vie del Foro ».

Colorosi rilievi tedeschi

BERLINO, 20 sera. Questi giornali riferiscono diffusamente sulle trionfali accoglienze di Napoli ai Legionari rientrati dalla Spagna e colgono l'occasione per esaltare la epopea Legionaria. « A buon diritto, scrive la National Zeitung, l'Italia festeggia il ritorno di questi suoi figli che rientrano carichi di gloria dopo aver preso parte a tutte le più importanti offensive e legittimamente ravvisa nel sacrificio di sangue dei Legionari un sacrificio compiuto per la pace di Europa giacché si deve in gran parte ai volontari italiani se il bolscevismo in Spagna ha ormai perduto la partita ».

Il saluto dell'Ambasciatore di Spagna

ROMA, 20 sera. S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale ha inviato al generale Berti, Capo delle Forze Legionarie che oggi ritornano in Patria, il seguente telegramma: « Degli intrepidi Legionari che oggi ritornano in Patria - e che con giusto orgoglio il Re Imperatore vedrà sfilare innanzi alla Sua Augusta Persone - molti mancano perché caddero eroicamente nella lotta uniti agli spagnoli, ed i loro corpi gloriosi riposano oggi insieme in terra sacra affidati alla cura ed alla pietà della Spagna nazionale. Altri ritornano prima con le onorate impronte della mitraglia nemica, manifestando sempre lo stesso ardente spirito con il quale partirono per difendere una causa giusta e che rivedo ora nelle balde Legioni che rimpatriano. Raccogliendo le entusiastiche acclamazioni e gli applausi calorosi che Esercito e popolo spagnolo hanno tributato alla loro partenza, ricorro alla vostra autorevole intercessione per trasmettere l'eco di quelle sincere espressioni di fraternità e gratitudine. Vi prego quindi di far giungere ai Generali, Ufficiali e Legionari l'assicurazione di tali incorruttibili sentimenti di cordialità e riconoscenza del Cavallio, augurando un felice ritorno fra le loro famiglie a questi gloriosi reduci che guidati dalla devozione al Duce, forgiate in insigne della loro tempra, hanno apportato un prezioso contributo per liberare la Spagna dal flagello bolscevico. - Pedro Garcia Conde, Ambasciatore di Spagna ».

Al « Atenti a destra » il Re risponde salutandolo militarmente. Lo sfilamento avviene in modo perfetto; il marziale comportamento dei valorosi reduci suscita l'ammirazione e l'entusiasmo della folla che applaude incessantemente al passaggio dei vari reparti. Dalle finestre e dai balconi gremiti piovono fasci di fiori sui Legionari. Alle ore 15.35 la parata ha termine e la folla rinnova al Sovrano una fervida dimostrazione al momento in cui Egli lascia la tribuna per recarsi alla Reggia.

I Legionari nelle loro formazioni sempre fatti oggetto d'entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione, proseguono per Corso Umberto I verso la stazione centrale e verso le caserme di sosta dove è ad attenderli una folla di parenti e di amici. I Ministri accompagnati dal Prefetto e dal Federale si sono recati alla stazione ferroviaria per salutare i Legionari che partivano per le varie destinazioni.

Il polso della Francia

PARIGI, 20 sera. La vigilia politica francese è particolarmente intensa, come già avvenne a rilevare. L'attività dei partiti e della stampa punta soprattutto su tre direzioni: Governo, stato della difesa e problemi sociali.

«Far presto»

Circa il primo punto si rilevano in questi giorni proclami di qualche critica a Daladier. « Si rimprovera al governo il suo silenzio dopo che investito già da due settimane dei pieni poteri, non ha ancora preso una annunciata alcuna decisione. L'impazienza e la critica si notano specialmente in quegli ambienti politici di destra o del centro che, dopo l'accordo di Monaco attendevano da Daladier, secondo le sue dichiarazioni sulla necessità di un profondo rinnovamento della politica francese, energici immediati provvedimenti sul piano interno. Tanto per l'elaborazione dei provvedimenti finanziari, quanto per i progetti di eventuale scioglimento della Camera o di rimpasto ministeriale per l'introduzione nel gabinetto di elementi tecnici scelti al di fuori dei partiti, secondo il voto espresso dalle associazioni di combattenti, le esitazioni del Presidente del Consiglio pare debbano essere attribuite al disaccordo che regna in seno al suo stesso partito, dove alle tendenze rinnovatrici si oppongono quelle tradizionaliste dei vecchi radicali. Quasi tutti i giornali esortano stamane il sig. Daladier ad agire con l'energia e la prontezza imposte dalle circostanze.

Circa la situazione politica si apprende che il Comitato esecutivo del Partito Radicale ha preso una decisione sintomatica che mette in evidenza la crisi del « Fronte popolare » e la sempre più accentratrice tendenza dei radicali a distaccarsi dai socialisti dai comunisti. Esso ha deciso, infatti, all'unanimità, di

Centro-Europa

PRAGA promette succose proposte BUDAPEST tien d'occhio i ruteni VARSAVIA esorta alla fiducia la Romania Nuove proposte stanno per essere presentate

PRAGA, 20 sera. Stamane il Presidente del Governo autonomo slovacco, Tiso, ed il Ministro Durcianski sono arrivati a Bratislava, di ritorno da Monaco. Il Ministro degli Interni della Russia Subcarpatica, Bacinski, che si era anch'egli recato a Monaco, giungerà nelle prime ore del pomeriggio a Praga per comunicare al Ministro degli Esteri Chvalkovski i risultati delle conversazioni avute con Von Ribbentrop. D'altra parte si annuncia che stamane è giunto a Praga il Presidente del Governo della Russia carpatica, Brody. Nei circoli governativi di Praga si ha l'impressione che a Monaco sia stata cercata una nuova base per le discussioni dei negoziati che si svolgeranno al più presto possibile perché, si sottolinea da parte ceoslovacca, esiste sempre la migliore volontà per raggiungere un soddisfacente accordo con l'Ungheria. A quanto si apprende saranno al più presto presentate nuove proposte che saranno ben differenti da quelle contenute nell'ultima risposta ceoslovacca.

BUCAREST, 20 sera. La stampa di questa mattina, senza mettere in rilievo il lato essenziale della breve visita del Ministro degli Esteri polacco, si limita a dare una moderata cronaca circa l'arrivo, la permanenza e la partenza del sig. Beck ed a riprodurre, senza commenti l'andoino comunicato diramato stamotte. Si concede, però, notevole spazio ai telegrammi provenienti da Varsavia che riportano i commenti dei giornali polacchi sull'incontro di Galatz, quindi l'opinione pubblica viene ad avere scintille delle questioni trattate tra Re Carol ed il sig. Beck soltanto di rimbando. Solo il Timpul, in un breve articolo del suo Direttore, si occupa della visita del Ministro degli Esteri polacco, rileva che essa desta grande interesse, e ritiene che abbia avuto lo scopo di trovare, in quest'epoca, di « rifacimenti », posizioni salde e stabili nel nuovo equilibrio europeo, anche per questo settore orientale. Conclude che la Romania segue col più vivo interesse gli sforzi del sig. Beck sia per quanto concerne la risoluzione della questione romena-polacca, sia per trovare basi per rapporti di buon vicinato tra Romania ed Ungheria.

«energia in Daladier ordine sociale e... 5000 aeroplani

L'azione della Polonia per la «frontiera comune, con l'Ungheria» BUDAPEST, 20 sera. Nei circoli ungheresi ben informati si dichiara che la visita del conte Lubinski, Capo di Gabinetto di Beck, così come il viaggio di Beck in Romania indicano l'attività intensa della politica estera polacca. Si rileva che questa attività si svolge nell'interesse dell'amicizia unghero-polacca e che tutti e due i viaggi sono prove evidenti di questa amicizia. Si rimarca poi che la Polonia sostiene sotto tutti i rapporti, i reclami dell'Ungheria miranti alla restituzione del territorio abitati da ungheresi. Essa testimonia, anche, una perfetta comprensione nei confronti del punto di vista ungherese che nessun regolamento potrà portare alla pacificazione del bacino Danubiano fino a che i popoli e la nazionalità che ivi vivono, non avranno deciso, essi stessi, sulla loro sorte sulla base del diritto di autodeterminazione. Si sottolinea, infine, che l'ampoggio della Polonia è particolarmente energico nella questione ritenuta e che la Polonia si sforza di realizzare una frontiera comune unghero-polacca.

Imredu assumerebbe il dicastero della stampa BUDAPEST, 20 sera. Secondo voci di ambienti ben informati, la Direzione generale della nuova organizzazione centrale per la stampa e propaganda, dopo il ritorno del Sottosegretario Antal nel suo sottosegretariato della Giustizia, sarebbe assunta personalmente dal presidente del Consiglio Imredu che avrebbe, sempre, come valido collaboratore il dott. Kolosvary, attualmente capo ufficio stampa della Presidenza del Consiglio al quale si aggiungerebbe, inoltre, con speciali funzioni, il prof. universitario Bela Kovrig.

Il Re del Belgio e la Principessa di Piemonte partiti per Londra BRUXELLES, 20 sera. Il Re, accompagnato dalla Principessa di Piemonte, è partito, stamane per Londra. Il Sovrano rientrerà domenica nel Belgio.

# Il Duomo di Milano avrà il suo campanile

## Il progetto dell'ing. Viganò

MILANO, 20. Il progetto di Vico Viganò, per la sistemazione della Piazza del Duomo e della Manica lunga, è stato approvato. Finalmente, dopo tanto tempo di incertezze e di rinvii, si corona uno dei più vivi desideri dei fedeli, fondendo il fatto spirituale e la questione urbanistica e l'opera, poderosa nella concezione e nelle proporzioni, sorgerà rapidamente, nella mole dei suoi 184 metri, a dominare la città di S. Ambrogio e di S. Carlo.

### Il progetto

Il progetto è, in linea di massima definitiva; ciò non esclude che eventuali modificazioni potranno essere portate al progetto del Viganò. Le caratteristiche principali del campanile sono, nell'originario progetto del Viganò, quelle stesse dello stile del Duomo. Esso dovrebbe sorgere in un gotico fiorito ispirato alla Cattedrale e, come la Cattedrale, costruito in marmo di Candoglia. Dovrebbe essere di forma quadrata, con venti metri di lato sino all'altezza di circa cento metri, con un guglione, sopra la cella campanaria, di oltre sessanta metri e di forma ottagonale. L'ubicazione del campanile dovrebbe essere sull'asse della Galleria e sull'asse dei Portici meridionali, all'angolo con via Rastrelli.

Tempietti, celle e saloni sono previsti nel campanile: una cripta a metri 8,50 sotto il piano stradale. La prima sala entrando dalle scale della strada sarà dedicata alla «Maestà della Patria».

A dodici metri sarà un'altra sala dedicata alla «Regalità Sabauda». Più su, a trenta metri, il salone commemorativo della Conciliazione tra Chiesa e Stato. Il Sommo Pontefice siede su un trono marmoreo e stende la mano in atto di benedizione. Nelle vetrate policrome di lato e a sfondo, i quattro Evangelisti sormontati da quattro angeli oranti. Dirimpetto alla statua del Papa, quella del Capo del Governo.

Sopra la stanza della Conciliazione, la stanza della Vittoria. Nell'architrave sarà posta la statua in bronzo della Vittoria alata.

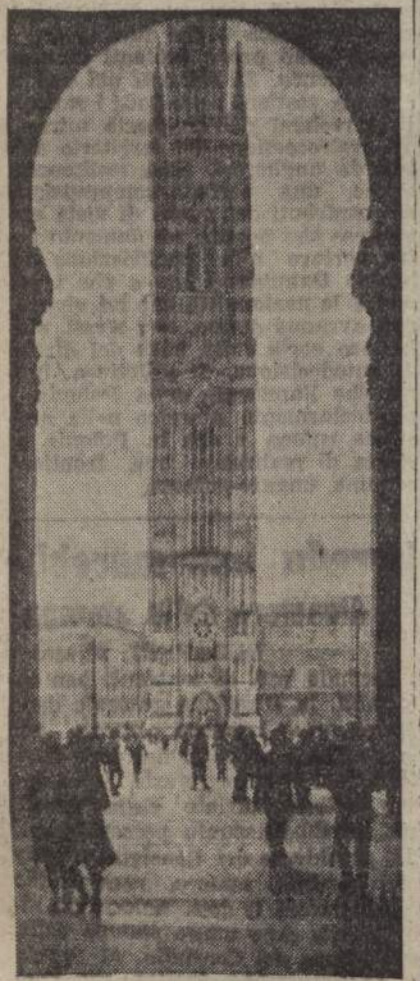
### L'Angelo della Pace

La cella campanaria si troverà tra i 70 ed i 90 metri d'altezza. Il concerto di 18 campane e un orologio, con soneria a cartiglione, sono previsti nella cella campanaria. Sopra la cella campanaria, a metri 95, la «Loggia della Redenzione», poi la cella della campanella «Vittoriosa» di cui già si è detto e infine la loggia «Belvedere» a metri 135. Questa sarà la meta finale, la sosta ultima del visitatore da cui potrà godersi lo spettacolo panoramico del Duomo, della città, della pianura e delle Alpi. Più in alto, a 140 metri, l'Altare della Patria; più su ancora il Faro e l'Angelo della Pace. Il faro, in globo di rame dorato, si dovrebbe muovere lentamente con rotazione oraria, come un orologio notturno, proiettando dal tramonto all'aurora un gran fascio di luce sulla città.

Al sommo dei pinnacoli della «Loggia della Redenzione» sarebbe posta la statua dei santi milanesi: Ambrogio, Simpliciano, Galdino e Carlo Borromeo mentre in cima, alle cuspidi piramidali dell'Altare della Patria, si troverebbero poste le statue dei geni luminari della stirpe: Giulio Cesare, Augusto, Virgilio, San Francesco, Dante, Colombo, Michelangelo, Leonardo.

La base sotterranea del campanile formerà una specie di enorme gabbia di assi metalliche, nella quale sarà immerso il calcestruzzo che formerà un blocco di ben 14.000 metri cubi, mentre altri 9.000 mc. correranno per il blocco di elevazione. Saranno impiegati 40.000 quintali di ferro profilato; il marmo lavorato che verrà usato sarà di circa 2500 mc. Le 18 campane avranno un peso di 34.000 tonnellate ed il castello che le reggerà peserà altri 34.000 tonnellate.

Per eseguire la costruzione della base occorrerà un anno; quindi si inizierà la costruzione del campanile vero e proprio, per la quale saranno necessari altri due anni.

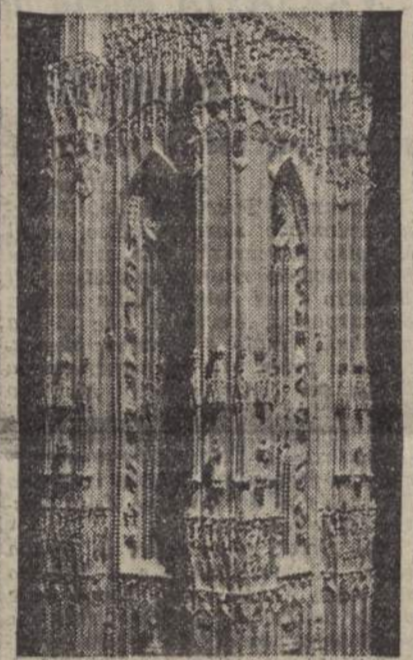


Il campanile visto dall'imbocco della Galleria Vitt. Emanuele II



La veduta complessiva del progetto

ranno utilizzati sollevatori esterni fino a 100 metri; dopo i 100 metri, dalla torre quadrata in poi, il sollevamento sarà fatto all'interno con montacarichi. Parecchie migliaia di



Particolare del campanile

lavoratori saranno adibiti alla ciclica costruzione.

La data dell'inizio dei lavori è stata fissata per il 18 ottobre dell'anno XVII, esattamente un anno dopo dall'approvazione del progetto da parte del Duca.

Il piano finanziario della costru-

zione del campanile è già approvata. La base sarà costituita da piccole obbligazioni di 25 lire ciascuna, che dovranno recare alla medesima costruzione il contributo di tutto il popolo. La spesa preventivata è di 60 milioni, somma che verrà facilmente coperta dalle Banche e dai privati.

### Come fu ideato

L'architetto Viganò, ideatore del progetto, già da lunghi anni lavorava perché si facesse strada l'idea del campanile del Duomo. Negli anni del dopoguerra, quando a Milano si cercava uno spazio che accogliesse il monumento ai Caduti, Vico Viganò affermò che un campanile poteva sorgere dov'era l'estremo braccio del Palazzo Reale, la Manica lunga.

Come era stata dedicata la Galleria Vittorio Emanuele II al Martiri del Risorgimento, la nuova torre avrebbe esaltato il Sovrano vittorioso e gli Eroi della Grande Guerra.

Ma non ne sortì niente. Il monumento ai Caduti venne eretto in Piazza Sant'Ambrogio e l'architetto vide stroncata la sua idea, che rimase però sempre salda nel suo cuore e alla quale dava — sono parole sue — un batter d'ala, la sua anima di poeta.

Egli non rinunciò a questo suo primitivo progetto, ma lo evolvse in una concezione profondamente religiosa. Così, dopo una dura lotta di anni, ecco coronata la tenacia dell'artista.

La statua dell'Angelo della Pace, dai suoi 184 metri, sorgerà a richiamare le folle verso l'infinito. BXS1 AVS shrd1

## Oltre 40.000 alunni americani ricevono la Santa Comunione al Congresso Eucaristico di Nuova Orleans

NUOVA ORLEANS, 20 sera. Dopo la prima giornata dell'inaugurazione, l'8. Congresso Eucaristico nazionale prosegue i suoi lavori con la più viva partecipazione dei fedeli della città e degli Stati Uniti, convenuti per le solenni riunioni, ieri, mercoledì, la giornata, secondo il programma, è stata dedicata alla Gioventù: è stata la «Youth Day» organizzata dal padre Prendergast, direttore delle scuole cattoliche di Nuova Orleans e Presidente del Comitato educativo del Congresso.

Mercè i buoni uffici di questo Comitato e la cordiale partecipazione delle autorità civili e scolastiche, sono stati presi tutti i provvedimenti, perché la manifestazione riuscisse, come doveva, grandiosa. Infatti non solo tutte le scuole cattoliche sono chiuse in questa settimana, per dare agio alla partecipazione degli insegnanti e degli alunni alle varie manifestazioni, ma ieri, per disposizione del Ministro dell'Educazione della Louisiana, è stato giorno festivo per tutte le scuole dello Stato. Questa disposizione ha permesso che una grande folla di giovani assistesse alle funzioni predisposte. Infatti erano più di 40.000 gli alunni delle scuole che si sono riuniti nei luoghi prescelti, ascoltando poi la S. Messa e ricevendo per le mani di numerosi sacerdoti la S. Comunione. L'Em.mo Card. Legato con la missione è molti Euc.mi Vescovi hanno presenziato la cerimonia, durante la quale un coro fuso e compatto di ben 15.000 alunni delle scuole cattoliche ha eseguito una Messa in gregoriana. La folla dei pellegrini, che ha fatto ala al passaggio dei cortei giovani ed ha assistito in parte alla grande cerimonia, è rimasta commossa dall'ordine e della de-

zione, che hanno distinto la manifestazione della Gioventù. Dalle 23 alla mezzanotte si è tenuta un'ora di Adorazione Eucaristica predicata e seguita dalla S. Messa. Questa manifestazione, riservata agli uomini, ha raccolto grande folla e sono state numerose le Sante Comunioni.

## Tutela dei lavoratori per la campagna olivicola

ROMA, 20 sera. Il Ministero delle Corporazioni ha imparito opportune disposizioni agli ispettori corporativi sullo inizio di vigilanza che deve essere intensificata per l'applicazione delle norme di tutela dell'igiene del lavoro, stabilite dal regolamento generale 14 aprile 1927, n. 530, dal contratto di lavoro del 16 settembre 1937, nei confronti dei lavoratori addetti alla campagna olivicola.

Le norme ministeriali, oltre a disporre che gli ispettori provvedano con la larga partecipazione degli ispettori medici ad organizzare un apposito servizio di sorveglianza, precisano i punti di cui occorre tenere il massimo conto in quest'azione intesa a render più vigile la tutela dell'igiene del lavoro. Allo scopo di orientare l'attività degli uffici dipendenti verso precisi obiettivi, il Ministero elenca dettagliatamente i requisiti di igiene ai quali devono corrispondere i dormitori, gli impianti di acqua, sia per uso potabile come per pulizia personale, la somministrazione degli alimenti, l'igiene e la sicurezza del lavoro e i presidi di pronto soccorso e ribadisce le note disposizioni disciplinari l'ammissione al lavoro.

## NOTIZIE VATICANE

### La parola del Papa ai partecipanti al Congresso di archeologia

CASTELGANDOLFO, 20 sera. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in udienza, i partecipanti al IV. Congresso Internazionale di Archeologia cristiana. Erano presenti: il Presidente del Comitato Mons. Kirsch, i membri del Comitato, fra i quali Mons. Respighi Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, il Segretario Mons. Giulio Belvederi, Mons. Paschini, membro del Comitato e Rettore Magnifico dell'Ateneo Pontificio Lateranense, dove si sono tenuti le sedute del Congresso, ha letto un indirizzo di omaggio, al quale Sua Santità ha risposto con un lungo discorso, di cui daremo in seguito un ampio resoconto.

### Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; il Cardinale Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; Mons. Zakrzewski, Vescovo Ausiliare di Lomza;

Padre Cordovani, Maestro del Sacro Palazzo Apostolico; Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi.

### Preparativi in Vaticano per il ritorno del Papa

Avvicinandosi la data del ritorno in Vaticano del S. Padre, il quale, come è noto, lascerà Castelgandolfo verso la fine del mese corrente, nei Palazzi Apostolici, e precisamente negli appartamenti pontifici furono già i preparativi per il riorientamento necessario a ricevere l'Augusta persona del Papa.

Sulla loggia, che guarda il cortile di San Damaso sono state portate alcune piante che sono state poste tra l'uno e l'altro dei finestroni per dare alla loggia stessa il carattere di un piccolo giardino pensile.

E' qui che Pio XI si intrattiene volentieri nei pomeriggi invernali, insieme ai propri segretari, fino quasi a notte.

Lavori di restauro all'appartamento furono eseguiti — come è noto — lo scorso anno e quindi poche rifiniture hanno dovuto compiersi gli addetti all'ufficio tecnico, ma il lavoro procederà ancora per alcuni giorni da parte del personale della Floreria cosicché nei primi giorni della prossima settimana l'appartamento privato sarà a posto.

Anche l'appartamento pontificio di ricevimento è oggetto di piccole riparazioni e di ripuliture.

## Per il 23 Ottobre

# Autorevole esposizione di Mons. Costantini sul diuturno lavoro delle Missioni

ROMA, 20 sera. S. E. Mons. Celso Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ha tenuto stasera, dinanzi ad una eletta schiera di personalità ed una folla che gremita letteralmente la vastissima Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, una conferenza in preparazione alla Giornata Missionaria mondiale, parlando dei motivi di interesse e di utilità di angoscia, che si possono trarre dalle statistiche delle terre di Missione. L'Em.mo oratore ha esordito, trasportando il pensiero dell'uditore ad assistere al silenzio, ma molteplice e fecondo quanto diuturno lavoro, che si compie nel Palazzo di Propaganda Fide, lavoro di seminari di amore.

Non permettete che i nostri Missionari soffrano la miseria, mentre altri spargono l'errore con gran lusso di mezzi. (Benedetto XV)

di propagatori, di comprensione e di unione fra i popoli, lavoro che si compie in santa unità di intenti, i fondati sui interessi materiali, ma nella visione degli interessi soprannaturali e della più alta e più pura carità cristiana. E' passato, quindi, a dare il bilancio del lavoro missionario, rispondendo con le cifre alla mano alla giusta e naturale curiosità di quanti possono chiedere a che punto siano col lavoro di conquista cristiana, quali sono i frutti raccolti sinora del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Del bilancio consuntivo ha esposto le angosce, rilevando che, dopo due anni dal Messaggio Evangelico, solo un terzo dell'umanità è cristiana, e che i cattolici sono 375 milioni di fronte ad una massa di 1.230 milioni di infedeli. A rendere più evidente la significazione della statistica, Mons. Costantini ha passato in rassegna quelle dell'Asia e dell'Africa, nei territori dipendenti da Propaganda Fide, ed esortando a guardare in faccia alla realtà, senza vani piagnucoli ed inutili accorgimenti, ha fatto attingere alle parole del Vangelo di S. Paolo le più consolanti certezze di ordine soprannaturale, aggiungendo anche ragioni positive, umane, che proiettano oltre le cifre materiali una scia di luce sul cammino dei missionari, mostrando, con esempi, come vi sia nelle Missioni un incoercibile movimento dell'idea cristiana, una fetta e vittoriosa virtù di espansione della civiltà cristiana, un apparato veramente come il lievito della parabola evangelica, come una forza prepotente, come un soffio pronubo, destinato a preparare il clima in cui potrà sorgere una prossima fioritura cristiana. Passando al bilancio preventivo delle Missioni, l'oratore ha rilevato ancora una volta come il mondo cattolico viva oggi una grande ora missionaria, la più interessante e la più grande che si sia vissuta almeno da tre secoli. Si raccolgono oggi in un anno anime più conversioni che non in tutto il secolo XVIII. Mai si ebbe una armata missionaria così numerosa, così bene organizzata, né mai il mondo cattolico si interessò, come oggi, alla grande causa della conversione del mondo pagano.

Basandosi quindi sulle statistiche dell'ultimo decennio, Mons. Costantini ha formulato un positivo e consolante bilancio preventivo ed ha mostrato come nel campo missionario oggi si rivedono le posizioni ed i metodi e si ritorna ai metodi apostolici. La *Maximam Illud* e la *Reverentiam* sono la magna carta di questa riforma missionaria. Di qui l'intensificato ritmo nell'erezione delle chiese indigene e specialmente dell'A. C. all'uso di ogni nazionale del lavoro apostolico dei missionari, di qui, ancora, la messa a servizio dell'idea cristiana della cultura dei diversi popoli. E portando da ultimo l'uditore a penetrare lo spirito, oltre la lettera delle cifre esposte, Mons. Costantini ha affermato che è sorta ormai l'ora, maturata da vecchie e nuove difficoltà, della

grande pescagione nelle terre di missione, ed ha concluso applaudendosi: bisogna dare reti ai pescatori evangelici, bisogna, cioè, che la carità missionaria diventi sempre più generosa, sempre più consapevole, sempre più rispondente agli immensi bisogni.

## Decreti della Sacra Congregazione di Propaganda Fide

ROMA, 20 sera. 4 agosto 1938 — Elevazione della missione «sui juris» di Kodok (Sudan Anglo Egiziano) a prefettura apostolica, che viene affidata alla Pia Società di San Giuseppe di Mill Hill.

5 agosto 1938 — Nomina del Rev. P. Bernardo de Compagnone, O. M. Cap., ad amministratore apostolico della diocesi di Ajmer (India).

12 agosto 1938 — Nomina del Rev. P. A. Wall, della Pia Società di San Giuseppe di Mill Hill, a prefetto apostolico di Kodok (Sudan Anglo Egiziano).

18 agosto 1938 — Nomina del Molto Rev. Sac. Leone Giovanni Battista Nigris, canonico della Cattedrale di Udine, ad Arcivescovo titolare di Filippo e delegato apostolico in Albania.

## Le conclusioni del Congresso di diritto agrario

SASSARI, 20 sera.

Ritornati da una visita alla gigantesca bonifica della Nurra i cui sviluppi, seguiranno un ritmo più celere, S. E. D'Amelio e i partecipanti al Congresso nazionale di diritto agrario hanno ripreso i lavori. Il Prof. Rossi dell'Università di Bologna, ha trattato ampiamente i problemi di credito agrario sostenendo la necessità dell'esatta applicazione dei principi corporativi.

Sull'importantissimo argomento è stato votato un ordine del giorno che affida lo studio di questo importante settore all'Osservatorio Italiano di diritto agrario. Sull'attività di detto osservatorio ha riferito S. E. Azzarra, Presidente di sezione della Corte di Casazione, e ha riassunto i lavori del Congresso.

Tra i voti presentati ve n'è uno importante che riguarda il potenziamento della Sardegna agricola.

## Delegazione italiana nel Reich ricevuta dal Principe d'Assia

BERLINO, 20 sera. La delegazione italiana che partecipò al Congresso di ricerche aeronautiche di Lilienthal è stata ricevuta al Castello di Wilhelmshohe a Cassel dal Governatore della provincia, principe Filippo d'Assia e dalla consorte Principessa Mafalda di Savoia che hanno offerto in loro onore un the cui hanno partecipato oltre agli ospiti italiani il Boromastro di Cassel, un gruppo di generali dell'Aeronautica tedesca e molte altre personalità.

## Colazione a Palazzo Madama offerta dal Co. Ciano all'Ambasciatore nipponico

ROMA, 20 sera. S. E. il Conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha offerto a Villa Madama una colazione in onore dell'Ambasciatore del Giappone, S. E. Hotta, il quale, giunto al termine della sua missione, lascerà Roma nei prossimi giorni.

## Il tasso d'interesse della Banca d'Inghilterra

LONDRA, 20 sera. Il direttore della Banca d'Inghilterra ha deciso oggi di mantenere il tasso di interesse al 2 per cento.

## Bottai a Frosinone per l'annuale dei Fasci

FROSINONE, 20 sera. S. E. il Ministro Bottai è giunto oggi a Frosinone per presenziare alla celebrazione del 15.º anniversario della costituzione dei Fasci di Combattimento di cui egli fu uno dei primi animatori. Ha passato in rassegna nella Piazza 6 Dicembre le formazioni fasciste, e dopo un breve saluto del Federale il Vescovo, S. E. Mons. De Filippis ha benedetto i gagliardetti offerti ai gruppi fascisti dal Fascio femminile, ed ha pronunciato patriottiche parole. Ha quindi parlato il Ministro il quale, dopo aver rievocato le fulgide giornate della vigilia, ha illustrato le realizzazioni e le conquiste della Rivoluzione. Dopo una breve sosta nel Palazzo del Comune S. E. Bottai ha visitato le sedi dei Gruppi fascisti (Fratellanza); fra i fascisti e la popolazione, che hanno rinnovato vibranti manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

## La 53ª settimana per tutti i lavoratori

ROMA, 20 sera. Si assicura che anche alle categorie inquadrate dalle altre Conferenze sarà estesa la provvidenza della cinquantatreesima settimana sullo schema di quanto è stato accordato per la categoria operaia dell'industria.

## Concorso per l'incremento della coltivazione dell'olivo

ROMA, 20 sera. Il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, ha indetto, fra i conduttori di oliveti specializzati e di fondi ulivati nel Regno, un «Concorso Nazionale» per l'incremento della produzione dell'olivo, che si svolgerà dal 1938 al 1942. Il concorso consta di due sezioni: 1) per gli oliveti e culture specializzate; 2) per gli oliveti in coltura promiscua.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura nelle cui circoscrizioni sono posti gli oliveti e i fondi olivati entro il 31 dicembre 1938-XVII.

## I congressisti di archeologia a un concerto diretto da Perosi

ROMA, 20 sera. I congressisti, partecipanti al IV Congresso internazionale di archeologia cristiana, non hanno tenuto seduta nel pomeriggio d'oggi. Essi hanno partecipato ad un grande concerto nella Sala Regia Vaticana, tenuto dalla Cappella Sistina, sotto la direzione del M.o Accademico Perosi. Sono intervenuti oltre a tutti i congressisti, anche molti personalità ecclesiastiche e laiche.

## Il Decreto per le infermiere e le assistenti visitatrici

ROMA, 20 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale che approva i programmi di insegnamento e di esami per le scuole Convitto professionali per le infermiere e per le Scuole specializzate per assistenti sanitari visitatrici. Il R. Decreto legge che disciplina l'industria della pianificazione.

## La Casa "Bemporad", di Firenze

si trasforma in «Editrice Marzocco». FIRENZE, 20 sera. Siamo informati che la Casa Editrice R. Bemporad e F. di Firenze, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 17 corrente, ha cambiato il proprio nome in Casa Editrice «Marzocco».

## Radio Vaticana

Nel Corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente orario:

RADIO VATICANA  
Emissioni ordinarie per il mese di ottobre:  
Lunedì ore 20; lingua Olandese — Ore 30.30; Italiano  
Martedì: Ore 16.30, lingua Inglese  
Ore 30; Inglese; — Ore 30.30; Tedesco  
Mercoledì: Ore 30, lingua Francese  
Ore 31; Spagnolo  
Giovedì: ore 30.30, lingua Italiana.  
Venerdì: ore 30, lingua Inglese. — Ore 30.30; Tedesco  
Sabato: ore 30, lingua Francese. — Ore 31; Spagnolo  
Domenica: ore 11, lingua Francese. — Ore 19; Inglese.

## AMICI AGRICOLTORI

Mettete sotto gli occhi dei vostri concorrenti questi documenti:

Bologna, li 17/10/38  
Caro Signor Ambasciatore  
Bologna.  
La messa dopo avvenuta dall'Amicizia più viva tranquilla, che gli amici liberalissimi del Riformista visitati in questi giorni sono del tipo più ricco e debile sotto ogni aspetto. Con distinte debite  
Christina...

e dite loro che facciamo altrettanto.

Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna  
Via Oretti 14 - Tel. 22250

## AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese lo status sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Legno. Le raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono contendersi con tante altre che si raffazzonano e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Ataballa 7 - Tel. 22-983  
Orario continuo  
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

Dr. L. C. Venturi  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via del Monte 10, Telef. 24-109  
Dalle 11 alle 20, Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
Sabato mattina

Dr. L. C. Venturi  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via del Monte 10, Telef. 24-109  
Dalle 11 alle 20, Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
Sabato mattina

Dr. L. C. Venturi  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via del Monte 10, Telef. 24-109  
Dalle 11 alle 20, Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
Sabato mattina

## I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figlie, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO di Reimondo Manzini Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria  
Via Mercalli 8 - Milano

Necessario sempre e indispensabile il venerdì

**SUGORO**  
SUGORO SALSATA  
CONDIMENTO  
PER QUASISASI PIETANZA O MINISTRATA

Acquistando il SUGORO  
Voi evitate di comprare, preparare e cucinare miscele ortaggi, erbe, estratti o salse di poca potenza, nonché olio, burro, senape, perché NEL SUGORO C'E' TUTTO quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

**SUGORO**  
SUGORO SORBELE  
SUGORO CON FUNGHI  
E il risultato è bene del climatizzatore padana

Cal Supera niente avanzare né minestra né pietanza

Col. AN. SIBIRA. PRIMA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia"



REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

CRONACA DI UDINE

CARNIA FIDELIS!

La Forania di Gorto corona la Settimana della moralità con imponente manifestazione di fede a Comeglians

Le opere popolari della Vallata confluiscono al Degano intorno a Comeglians hanno celebrato di questi giorni la Settimana della Moralità in 12 Curie e domenica 16 corr. coronavano il molteplice concorde lavoro con una manifestazione caratteristica, ispirata alle antiche tradizioni Carniche...

Gli oratori Nelle Cure minori e più lontane della vastissima Forania montana gli stessi Parroci e Curati avevano tenuto le adunanze e specifiche trattazioni della Settimana. Ma nei centri maggiori, Rigolato, Comeglians, Ovaro, oratori specializzati — il m. r. D. Attilio Ostuzzi, il r. dr. Boria di Pontebba, il dr. Covassi di Ovaro, ai quali si aggiunsero infine il comm. Brosadola...

Verso la grande assise dell'Azione Cattolica Diocesana con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Domenica prossima, l'Azione Cattolica Diocesana terrà la grande adunata annuale. Secondo lo Statuto, devono intervenire i componenti dei Consigli Diocesani delle Organizzazioni, i Presidenti dei Consigli Parrocchiali, i Presidenti di tutte le Associazioni parrocchiali di A. C. della Diocesi. All'assemblea il Presidente della C. D. comm. Brosadola darà relazione dell'attività svolta nell'anno 1937-38; e proporrà il programma per l'anno 1938-39.

L'assemblea sarà presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo, capo dell'A. C. diocesana. Diamo il programma ed orario: Ore 9: S. Messa alla Chiesa di S. Antonio Abate; Ore 10: Rinfionto nella Casa di A. C. con il seguente o. d. g.: a) Relazione morale e finanziaria della Giunta; b) Discussione della medesima; c) Programma di lavoro per il nuovo anno sociale. I lavori dell'Assemblea si chiuderanno nella mattinata stessa, non oltre le ore 13.

Presidente della Giunta Diocesana e la signa Finotto del Consiglio Diocesano Donne di A. C. svolgono una serie di conferenze alle diverse categorie di persone, trattando il problema della moralità sotto l'aspetto religioso, civile e scientifico, così da prospettare in tutto il suo complesso, e raccogliendo consensi e interessamento vivo in tutti gli strati della popolazione. Le Autorità civili e militari vi cooperarono con distinzioni degne di particolare menzione, sia interpretando le direttive moralizzatrici delle Supreme Gerarchie, sia assecondando l'interessamento e l'entusiasmo popolare. Il quale non contiene il suo fervore nell'accorrere alle conferenze e nel commentare il «pan di casa» che vi era ammannito, ma alla fine della settimana, in occasione della manifestazione esteriore, tipica dello spirito d'altri tempi, ma riaraffante sempre genuino nell'animo sano e fervido delle popolazioni Carniche, quando se ne tocca l'ultimo tasto.

La processione di penitenza Domenica 16 corr., dalle più lontane Cure, da Monio, da Pesarisi, da Givigliana, da Rigolato, Forci, etc., scendevano i rappresentanti dell'A. C. e dei fedeli, accompagnati dal Rev. Mons. Vicario Foraneo e molti Curati, e si concentravano a Comeglians. Quivi si formavano in diversi punti le colonne degli Uomini, delle Donne, della Gioventù, e alle 9,30, al suono di tutte le campane, muovevano in devota teoria dietro un grande Crocifisso portato dal Rev. Mons. Peviano di Comeglians, verso il colle dell'antica Parrocchiale di S. Giorgio. A piè dell'erta si dava inizio alla «Via Crucis», proclamata. Stazione per Stazione e meditata in silenzio dalla lunga colonna di partecipanti (oltre 200 uomini e 600 donne), si addensavano in sempre maggior numero e salivano nel contegno più devoto. La visione era splendida e richiamava tempi di fede e di costume cristiano quali furono visti nell'ardente nell'antica Carnia. Tutti i partecipanti subivano il suggestivo monito del rito, mentre la smagliante giornata, la pittoresca gamma di colori autunnali, i monti e le valli seminate tutt'intorno di chiese e di abitati, insinuavano allo spirito trascendenti godimenti.

La Vicinia all'ombra della Pieve Giunti alla sommità del Colle memorando di S. Giorgio, sull'aperto Sagrato si formarono due adunanze, autentiche rievocazioni delle antiche vicinie, da una parte gli uomini e dall'altra le donne, e i due oratori inviati dalla Giunta Diocesana, il comm. Brosadola e la signa Finotto, tennero due brevi ma nutriti discorsi conclusivi della Settimana della Moralità, rivolgendo attenzione e consensi ai precetti della gente e del sito, «Cussai al ù, come una volta...», applaudiva un vecchietto occhi, pizzo e nervi... «Ah signorina, ce biel similia — complimentavano due donne anziane di Monio la signa Finot.

Attività filodrammatica al Dopolavoro del IV Gruppo Rionale La Filodrammatica del IV Gruppo Rionale riprende la sua attività. Sabato sera, nella sala del Dopolavoro, in via Battistig, darà la commedia «L'avvocato difensore». Nel vedimmo con vivo piacere la attività di questa fiorente Filodrammatica. Auguriamo che possa a lungo fiorire, per dare sempre al suo pubblico lavori buoni e sani.

Trattoria Comunale Oggi, mattina: Spaghetti al sugo; Pasta e fagioli; Pesce in umido e fritto; Baccalà; Salsiccia; Polenta e Contorni. Sera: Minestrone; Riso al burro e pomodoro; Frittata con o senza marmellata; Vitello; Contorni.

Stato Civile 19 Ottobre 1938-XVI Nati legittimi: Bulfoni Adriano di Adelchi; Puppo Beppino di Giuseppe; Gironda Mario di Raffaele; Chiarandini Arnaldo di Girolamo. Pubblicazioni di matrimonio: Ceschia Remo calzolaio con Coletti Giana casalinga. Matrimoni: Ferracutti rag. Loris impiegato con Crainz Teresa civile; Degano Giuseppe cameriere con Rigà Giacomina casalinga. Morti: Sgorlon Marino di Antonio di giorni; Zuliani Attilio fu Giuseppe di anni 47 sarto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 20 Ottobre 1938-XVI NATI 3 MORTI 4 MATRIMONI 1

Il Comm. Dott. Marchionese Presidente dell'Admin. dell'avvenire interverrà all'Assemblea dell'A. C. Diocesana

Domenica 23 corr., il dott. comm. G. Marchionese, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Avvenire, interverrà all'adunanza della A. C. diocesana e parlerà del nostro Quotidiano.

Beneficenza Alta Conferenza del Duomo — In memoria di Doretto Italia il sig. Antonio Sartoretti L. 10.

Il Refettorio Materno Prossimamente verrà riaperto il Refettorio Materno. Le domande di ammissione devono presentarsi in Municipio entro questo mese.

Un libretto di Mons. Cappellari Il rev. mons. G. Cappellari dell'Università della nostra Basilica ha pubblicato un bel libretto «Ricordo di Nozze» edito dalla Libreria Aquileja di Udine - Tolmezzo.

ECHI CALCISTICI DEL FRIULI

(Ad) Siamo alla sesta giornata dell'Udinese non ha segnato il passo. Di fronte a squadre di ottima levatura, quali Vicenza e Rovigo, le zebre tinte colori significativi, distanziano di due lunghezze l'immediata inseguitrice in classifica, il Treviso. Squadra da battere l'Udinese!

Tuttavia nella partita di domenica palese lacuna tal da dare l'allarme ai tecnici udinesi. Infatti contro una squadra che sa combattere, l'undici di Mioni subisce sbandamenti paurosi, che nel corso di una partita possono essere fatali. Ne è prova il risultato di domenica, che poteva benissimo andersi per gli udinesi con diverse proporzioni, se il «quintetto» di punta rodivigno avesse saputo trarre profitto dalle incertezze dei ragazzi di Mioni.

Ciò però non svaluta le prove della «squadra della primavera» se consideriamo le partite in rapporto al nome delle antagoniste. Un punto di scarto in una partita come quella di domenica è già qualcosa, se pensiamo che il Rovigo, avendo la batosta di Treviso, era solito a cogliere strepitosi allori su tutti i campi della regione.

Domenica prossima il campionato verrà sospeso in occasione della partita Inghilterra-Continente. La ripresa della competizione vedrà gli Udinesi combattere sulle sponde dell'Isone contro i «cugini» della Santa. Battaglia infuocata e «sagra» del calcio friulano!

SACILE X Reggimento Alpi Il Comandante Ten. Lorenzo cav. Granotto, dirama il seguente comunicato: Dovendo questo Comando di Compagnia riconfermare alla Sede Centrale l'elenco nominativo degli iscritti, si pregano tutti i Capitani Nucleo di presentarsi in Sede domenica 23 p. m., dalle ore 9,30 alle ore 10,30, per comunicare i nomi dei Soci che, pure in regola con il pagamento della quota, non ricevono, o ricevono saltuariamente, il giornale «L'Alpino».

Si raccomanda ai Capitani Nucleo il massimo interessamento, per evitare in seguito lamentele da parte degli iscritti. Si fa pure noto che con il 28 ottobre verrà sospeso il giornale a coloro che non avranno versata la quota sociale nell'anno 1938 XVI.

Nuovo Comandante del Distretto Il Col. Lopino cav. uff. Carlo, proveniente dal Distretto Militare di Padova è stato destinato al Comando di questo Distretto. Al nuovo Comandante il nostro cordiale benvenuto.

Beneficenza Il Sig. Stefano Frattin, per onorare la memoria del compianto suo figlio, nel trigesimo dalla sua morte, ha offerto alla G.L.L. L. 50. I preposti ringraziano. La sezione Artiglieri, al Comando del Cap. Zancanaro inv. cav. uff. Zaccaria, si è recata domenica a Soravia a rendere omaggio al Cippo posto in memoria degli eroici caduti nell'Isola dei Morti.

Ricevuto dalle autorità e dal Vice Comandante la GIL cav. Giongo, il Signore Brazzani, vice Comandante Federale della G.L.L. ha tenuto rapporto ai Gerarchi della zona impartendo loro le direttive per l'attività in seno alle Organizzazioni Giovanili.

La riapertura delle Scuole Lunedì scorso ebbe luogo la solenne cerimonia per l'inizio del nuovo anno scolastico. Gli alunni dei singoli istituti delle Scuole Medie e quelli delle Elementari, dopo i discorsi tenuti dai rispettivi Presidi e dal Direttore Didattico, inquadri dagli stessi e da tutti gli insegnanti, si sono recati in Duomo per la cerimonia re-

GEMONA Inaugurazione dell'anno scolastico Lunedì 17 corr. ha avuto luogo la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 1938-39. Alle ore 9, in Piazza Vittorio Emanuele II convenivano tutti gli studenti della R. Scuola Industriale, del Collegio S. Maria e gli alunni delle scuole Elementari del Capoluogo, con i rispettivi labari e giarretti ed accompagnati dai Direttori, dai professori e dagli insegnanti. Assistevano alla cerimonia l'Ispettore di Zona del Partito, sig. Ezio De Carli, il podestà cav. dott. Attilio Antonelli, il Segretario del Fascio, dott.

Corso serale di stenografia La Società Friulana di Stenografia comunica che presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon», terrà un corso serale di stenografia autorizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il nostro Governo richiede in molti concorsi la conoscenza della stenografia, che costituisce titolo di preferenza. Essa è inoltre di grande utilità per gli ufficiali delle Forze Armate.

Il Corso prepara gli allievi ai seguenti esami: a) Licenza Scuola Arviamiento; b) Ammissione all'Istituto Tecnico Superiore; c) Ammissione all'Istituto Commerciale; d) A tutte le altre Scuole dove è richiesta la stenografia; e) Al conseguimento all'abilitazione a Professore di stenografia per coloro che posseggono i titoli.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e la tassa è di L. 11,50; ivi gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni. Le lezioni avranno inizio lunedì 24 corrente, alle ore 20,30, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, presso il suddetto R. Istituto Tecnico.

BASILIANO Maestro che ci lascia Dopo cinque anni di fecondo attività nel campo scolastico e nell'Organizzazione della GIL, il maestro Manlio Enrico, ottimo insegnante ed animatore, Comandante della IV Legione Ballila, ci lascia, essendo trasferito a Tricesimo. I Ballila basilianesi ed i colleghi, non ignari dell'opera svolta dall'ottimo comandante ed insegnante, gli hanno fatti e ripetono il saluto ed i migliori auguri nella nuova sede scolastica.

CAMPEGLIO Nuovo Cooperatore Sabato scorso giunse tra noi il nuovo Cooperatore, Don Giuseppe Moro. Il popolo con a capo le Istituzioni con bandiere gli mosse incontro fino al cortile dello splendido Asilo, ed in corteo lo accompagnò al Tempio. Quindi diede un commovente saluto al Parroco don Peverini. Ottima impressione il saluto del festeggiato, don Moro.

Festa per il IV centenario di S. Carlo Borromeo Questo paese ebbe sempre viva devozione a S. Carlo. Appena fu elevato agli onori degli altari, nella nostra chiesa antica gli fu eretto un altare, che quando il Tempio fu ingrandito, cedette il posto all'altare di S. Giuseppe. La pala invece venne conservata. In questo centenario in mezzo ad un trionfo di luci verrà esposta in Coro.

Si preparano grandi festeggiamenti. L'orario distinto cav. uff. sac. Gio. Batt. Trombetta terrà il Triduo. Diamo il Programma: Mercoledì 2, ore 18, apertura del Triduo, Coronica, Predica e Benedizione; Giovedì 3, ore 6, S. Messa e Discorso; ore 18, Coronica, Predica e Benedizione.

Venerdì 4, Festa di S. Carlo, alle ore 6, S. Messa con Comunione generale alla quale verrà distribuito il ricordo del Centenario; ore 8, S. Messa; ore 10, S. Messa solenne con Discorso. La Cantoria locale eseguirà scelta musica; ore 14,30: Vesperti solenni e chiusura delle Feste.

CASTELLO DI PORPETTO Il nuovo Vicario festosamente accolto Domenica scorsa, Castello di Porpetto accolse festante il nuovo Vicario don Silvio Mazzega, accompagnato dal Rev. Mons. Vicario Foraneo e dal Rev. Mons. Peviano di Porpetto, il nuovo Pastore fu ricevuto all'inizio del paese dalla popolazione, che lo circondò manifestandogli la sua gioia.

Fattosi innanzi, il santese pronunciò un indirizzo a nome dell'Azione Cattolica e del popolo. Ci si diresse quindi verso la chiesa, dove il rev. Mons. Vicario foraneo, con elevate parole presentò il nuovo Vicario. Questi a sua volta espresse a tutti parole di caldo ringraziamento per l'entusiastica accoglienza, poi celebrò la Messa. La scelta cantoria di Lauzanna bene eseguì musica del Perosi.

PRADIELIS Il nuovo Vicario Con recente provvedimento, è stato nominato Vicario di Pradielis, Vedronza e Illus il Rev. D. Nicolò Flor. Queste popolazioni rivolgono un cordiale benvenuto il loro Sacerdote.

FIUME La corale fraconcesana Domenica scorsa la chiesa dell'Immacolata è stata onorata dalla Corale fraconcesana dei Minori Cappuccini di Gorizia. Essa sotto la direzione del valente maestro e musicista R. P. Stefano da Chiochia ha eseguito messa e vesperi di diversi autori attirando migliaia di fedeli ad ascoltare la impeccabile esecuzione.

Il ritiro della Gioventù Domenica scorsa ha avuto luogo presso l'associazione dell'Immacolata il ritiro per tutti i giovani delle associazioni cittadine. La giornata limpida serena ha attirato tutti i giovani ai piedi dell'altare per udire le parole di vita eterna dettate con vero zelo apostolico dall'assistente R. P. Antonino da Porpetto.

ABBIAAMO BISOGNO di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15 rimpiancanti, fatti, con grandissima zolla Trapiantabili in qualunque epoca GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro DALLA DIOCESI Pontificie Opere Missionarie Ricordiamo: 1. Alta vigilia della XII Giornata Missionaria rinnoviamo la raccomandazione di radunare le Zeligatrici, assegnare loro il lavoro e distribuire il materiale ricevuto direttamente da Roma.

2. Domenica, Comunione generale e Vespere solenni Ora di agorazione con la preghiera speciale contenuta nel libro delle Prece. — Il Segretario.

Pordenone Le udienze in Tribunale Udienza penale. Presidente dr. cav. uff. Focacci - Giudici dr. Zumin e dr. cav. Pantalone - P. M. dr. cav. Dell'Antonio - Cancelliere rag. Fittipaldi.

L'epilogo di uno scontro mortale La sera dell'8 ottobre 1938, nei pressi della Conina, ad una svolta della strada che conduce a Roveredo in Piano, il ventottenne Sante Brau di Ferdinando, dimorante in quest'ultimo centro, transitando in motocicletta, si incrociava con un autotreno dell'Aerorporto, guidato dall'aviere scelto Dino Di Donato, ventiseienne da Giulianova Spaggiola. Sembra che il Brau, il quale procedeva ad una velocità di circa ottanta chilometri all'ora, non avesse smorzato il faro abbagliante, cosicché andava a finire con il lato sinistro del manubrio contro il parabrezza destro dell'autotreno e per il violento urto veniva sbalzato dalla moto. Raccolto e trasportato all'ospedale di Pordenone con lo stesso autotreno dell'Aerorporto, il Brau decedeva poco dopo in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Un ricidivo in famiglia Da pochi giorni uscito dal carcere dove aveva scontato otto mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia, il venticinquenne Fiore Muz fu Giovanni, da Villanova di Prata di Pordenone, ricominciò subito da capo minacciando addirittura di morte la povera madre. Avvertiti i Carabinieri, questi agguantavano il Muz dov'era un movimento inseguimento attraverso i campi. La sentenza del Pretore locale con la quale il colpevole veniva condannato ad altri due mesi di reclusione, è stata oggi confermata in ogni sua parte dal Tribunale. Dif. dr. Perulli.

Per insufficienza di prova Accusato di furto e di ricettazione di cinque pecore e di alcuni indumenti di proprietà di tale De Agostini, il cinquantatreenne Carlo Martini fu Luigi, da Claut, è stato assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Imperatori.

Altre assoluzioni E' stata infine giudicata tale Rosa Gentile di Maniago di Antonio, di anni 39, sarta a Concordia, accusata di furto di un orologio. L'imputata, che si è presentata alla sbarra in stato d'arresto, è stata assolta per insufficienza di prove. Dif. avv. Sartori e dr. Perulli.

Per analogo reato è stata giudicata anche la quarantenne Italia Brusadin di Agostino, di qui, la quale doveva rispondere anche di aver ricovuto in consegna dalla 24enne Elena Rui di Luigi, più volte condannata ed attualmente detenuta nelle carceri di Perugia, diversi oggetti di provenienza furtiva, assolti dall'imputazione di procurato aborto per insufficienza di prove. La Brusadin è stata condannata per ricettazione continuata con la recidiva, a sei mesi di reclusione e seicento lire di multa, accordandole il condono della pena per amnistia. Dif. avv. Sandro Rosso.

F. I. G. C. Direttore Sezione Propaganda Comunicato uff. n. 16 del 18 ottobre. Coppa O.N.D. Spilimbergo Gare del 16 ottobre: Le gare a margine non effettuate per l'indisponibilità del campo di Spilimbergo, avranno luogo domenica 23 con l'ordine seguente: ore 14 Gio-Gradisca; 15,45 Spilimbergo B-Tauriano.

Campionato I Categoria: Iscrizione. Si fa noto alle società dipendenti che sono aperte le iscrizioni al campionato di I categoria.

L'arresto di un imbrogione Il ventinovenne Azelegio Facini fu Ferruccio, da Migliarino (Ferrara) da qualche settimana visitava le cantine degli agricoltori della zona spacciandosi per incaricato della Stazione chimica agraria di Udine e come tale, dopo il prelievo e l'assaggio dei vini prodotti dalla recente vendemmia, spacciava falsamente contravvenzioni il cui importo naturalmente se lo intascava. Ma la troppo zelante attività del falso agente, venne ben presto in sospetto agli agenti dell'ordine, ed il Commissario di P. S. provvedeva al fermo (tramutato poi in arresto) del falso agente agente vinicolo il quale si scoperse poi a anche imputato di numerosi furti di biciclette. Naturalmente ora non frequenta più le cantine pordenonesi ma vive... appartato in Castello.

Vedi « Il Concorso Ippico nazionale » in Cronaca sportiva. Il giorno 23 corr. sarà a Tauriano S. E. Mons. Vescovo per la S. Cresima e per la benedizione della nuova opera di restauro, ma l'inaugurazione ufficiale avrà luogo a dicembre in occasione della festa di S. Nicolò.

TAURIANO DI SPILIMBERGO I dipinti del Martina Abbiamo promesso di ritornare — a lavori ultimati — sull'argomento della splendida decorazione della Chiesa di Tauriano, ed eccoci qui ora a mantenere la parola.

Cin ha visto questa chiesa prima dell'attuale sistemazione artistica, rimane stupefatto ed ammirato oggi quando può vedere un ambiente completamente rinnovato, pieno di vita e di luce, decorato in forma di abate, ammirata. Il prof. Martina ha voluto certo lasciare palpante ricordo di sé e della sua impareggiabile arte nella Chiesa che l'ha accolto bambino e che ha segnato tappe indelebili nella vita sua.

I dieci medaglioni della parete sinistra, riproducono le immagini della Madonna di S. Pietro, S. Giovanni Evangelista, S. Pancrazio, S. Giovanni Bosco, S. Giuseppe Cottolengo, Beato Domenico Savio, Santo Curato d'Arz, S. Luigi Gonzaga, S. Agnese.

La Madonna è davvero riuscita bene. S. una tonda purissima, non squadrata, semplice, un insieme tanto perfetto ed ispirato. Ci sembra che l'artista abbia messo particolare cura in questo medaglione che offre la figura più divina di quanti hanno vissuto e vivranno sulla terra. Gli egli ha concesso, come ha concesso la sua figura, dice le mansuetudini dell'animo suo. Tiene il libro dei S. Evangelii in mano. S. Pancrazio, il martire giovanissimo e dipinto con verità e con forza di colorito, tutto ciò sembra di quel nostro un volto così bello e così perfettamente tratteggiato, il simbolo del martirio che Pancrazio ha sofferto eroicamente per Cristo. E' una figura che parla e strappa ammirazione viva e profonda.

Bosco, colto così felicemente, è un vero ritratto di quel Santo moderno che tutti conoscono. L'occhio buono, la fronte pensosa, il sorriso che illumina il suo volto, sono indice della paternità spirituale che ha fatto di lui il più grande apostolo della gioventù.

Giuseppe Cottolengo è a parer nostro uno dei migliori riproduttori, il viso radioso, lo sguardo in alto, la dolcezza e la serenità dell'insieme, danno a quella meravigliosa figura un senso di spiritualità che commuove. Tutta l'anima di quel grande, tutto il suo essere, tutto quell'insigne fiduciaro della Provvidenza, ha saputo strappare al prof. Martina uno dei suoi migliori e più riusciti dipinti.

Il Beato Domenico Savio esprime la purezza dell'anima ed ha lineamenti soavi, una bocca copiosa e gentile, l'immagine di quel santo giovinetto.

Il Curato d'Arz presiede, si può dire, l'insieme di tutti i Santi riprodotti in quei medaglioni, per la nobilissima figura di padre e di parroco e per i tratti ispirati del suo viso. Ma non meno ben riuscito è S. Luigi Gonzaga, che il prof. Martina ha voluto ritrarre in tenera età — anziché in veste clericale — dandoci così una idea reale della bellezza fisica e dell'alta grazia spirituale di quel grande santo della gioventù. Ci piace assai questa presentazione di S. Luigi, che offre una figura fedele e simpatica di lui.

S. Agnese è l'ultimo medaglione. Tiene fra le braccia l'agnello. Come gli altri dipinti anche questo porta l'impronta dell'artista il quale non si è certo mai smentito.

Assieme al precedente appunto, quanto abbiamo scritto da un'idea generale e completa dell'opera artistica che abbellisce la Chiesa di Tauriano. L'abside, che avrebbe bisogno di radicale restauro nei vecchi dipinti, è stata decorata da fitti marmi di buon effetto.

Il Prof. Martina ha promesso poi di preparare quanto prima un grande quadro di S. Nicolò, titolare della Parrocchia, quadro che sarà collocato sopra l'arco del coro stesso.

La sobria decorazione del soffitto donna serietà e complemento all'insieme della opera.

Ci compiaciamo ancora una volta con il valore artistico con questo insigne lavoro che, lasciato all'artista il suo nome, e ci compiaciamo anche con il Parroco Don Saveri che l'opera ha caldeggiato e voluto, e con la popolazione tutta di Tauriano che ha concorso e concorre nelle spese dei materiali.

Facciamo voti, inoltre, che la bella Chiesa venga quanto prima liberata dai due ingombranti altari laterali che ne interrompono la semplice linea e — con i pesanti baldaocchi — disturbano l'occhio, togliendo spazio prezioso.

NOTIZIE VARIE Il «Peglio d'Ordine» del Ministero della Marina reale ha con decreto in corso di registrazione il capitano di Vascello (Ruolo Comandi Navali) Angelo Parona è stato promosso Contrammiraglio.

A cura della Federazione Naz. Fascista dei Magazzini Generali è stata predisposta un'interessante e documentaria pubblicazione sui depositi generali dei magazzini generali e depositi franchi.

Si è chiusa a Monaco la seconda grande mostra tedesca di pittura e scultura moderna inaugurata nel luglio scorso dal Fuehrer.

Il 25 ottobre prossimo verrà inaugurata a Rotterdam con la «Gloonda», la grande stagione d'opera italiana in Olanda che comprende complessivamente sedici opere.



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Dopo il discorso di Buerckel
Nuove dimostrazioni a Salisburgo
Goebbels a Vienna?

BERLINO, 20 sera. La impressione del discorso del Commissario Buerckel perdura assai pensosa fra tutti i cattolici del Reich e l'eco che perviene dall'Estero denota la gravità di quelle dichiarazioni. Il tutto, già pubblicato anche da noi, non dà che un pallido schema dell'estrema violenza del Buerckel, il quale si illude, con i metodi della forza intollerante, di nascondere e deformare la verità e così far ricadere sugli aggrediti e gli eremi le colpe delle violenze naziste.

Fra l'altro vi sono state pronunciate frasi di questo genere: «L'impresa - cioè quella delle provocazioni cattoliche - è fallita. Di tutta la popolazione solo alcune centinaia di donne vecchie e bambini ingannati hanno accolto l'invito dei clericali. Ma dunque ebrei e ceti o vecchi e bambini clericali?». Si tennero delle prediche, si fece una dimostrazione per le strade, si cantarono delle canzoni dell'era Dollfus-Schuschnigg.

«A questi incidenti tutt'altro che di portata mondiale si vuole imprimere il carattere di una guerra alla religione, di un nuovo Kulturkampf; si mette in moto la stampa mondiale; alti dignitari ecclesiastici accordano interviste; si prosegue sulla via tradizionale del tradimento contro lo Stato e si lanciarono acclamazioni al Cardinale Innitzer...»

Il Buerckel, in sostanza, non s'è peritato di eccitare, legalmente all'odio e alla violenza. La stessa sincerità dell'atteggiamento del Card. Innitzer è svaneggiata. Gli echi della stampa estera, come s'è detto, sono particolarmente significativi. Il Maschode scrive che «non si può ammettere che Buerckel abbia parlato e agito senza speciale incarico. Il suo discorso sta senza dubbio in piena armonia col pensiero dei dirigenti supremi del Terzo Reich. Del resto è più che curiosa la coincidenza tra le comunicazioni di ingiuria dell'oratore del S. S., lo Schwarze Korps, e la violenta filippica di Buerckel a Vienna. Gli stessi argomenti, il medesimo odio, l'identica ignoranza assoluta del profondo significato della dottrina cattolica, la stessa mistificazione del contegno del Papa, dei Vescovi, del Clero...»

«Nessun cattolico, nessun ereditario, può leggere le parole di Buerckel senza fremere di sdegno, ma al tempo stesso senza provare una profonda compassione. Tutto ciò che ci è caro, è trascinato nel fango. Con parole sacrileghe si pospone Cristo a Hitler! E' proprio qui il pernio della persecuzione religiosa...»

Il Vaterland di Lucerna pubblica: «Il discorso del Gauleiter Buerckel di giovedì sera a Vienna, di quel medesimo Buerckel, che avrebbe promesso, come dono natalizio al Fuehrer, un'Austria senza conventi, ha rivelato chiaramente che il nuovo regime in Austria vuole attribuire tutta la colpa dei disordini di Vienna contro il Cardinale Innitzer, al tanto aborrito e sfruttato «cattolicesimo politico», anzi al Cardinale stesso. E' un sistema molto comodo, quello di girare semplicemente lo spiedo e di interpretare una ovazione dei cattolici al Cardinale come un tentativo dei clericali politici di sobillare il popolo contro lo Stato, un tentativo però, che a detta del Gauleiter Buerckel, sarebbe stato insegnato da alcune centinaia di buone vecchie e alcuni giovanetti sedotti. Povero quello Stato che per queste poche vecchie e ragazzini si vede tanto minacciato, da aver bisogno di una imponente adunata di masse, comandata dall'onnipotente partito, e di una inaudita diana di guerra contro la Chiesa, per rimettere le ruote in carreggiata! Sarà proprio vero, che solamente queste vecchie e questi pochi ragazzi mettono tanto a fuoco la scena politica di Vienna, in modo da farne sprizzare scintille così incendiarie, come quelle che accorrono dal discorso di Buerckel che si manifestarono nelle assale al palazzo arcivescovile in piazza S. Stefano? Ci si permetterà di esprimere i nostri dubbi sulla descrizione del signor Gauleiter...»

Intanto si ha da Salisburgo che copri si intensificano le dimostrazioni contro l'Arcivescovo Monsignor Waitz. Scene irriverenti sono avvenute lunedì scorso di fronte all'Episcopio. Naturalmente l'Arcivescovo è colpevole di aver protestato contro la chiusura delle Scuole cattoliche, a cui invece avrebbe dovuto aderire spontaneamente. Anche l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche è presso che eliminato. I genitori sono stati minacciati e intimiditi di provvedere i loro figli e per non vederli crescere è stato tolto il controllo, prescritto dai Canonici, di tale insegnamento, dove ancora sopravvive, ed è affidato all'arbitrio delle autorità naziste.

La campagna anticlericale dell'Angrif intanto continua. Sotto un titolo enorme in nero e rosso: «Il Partito di guerra in Vaticano», il giornale di Goebbels pubblica un supplemento, in cui pretende di dimostrare che, nell'ultima crisi, l'Osservatore era interprete del «Partito della guerra in Vaticano!». Si apprende, poi, da Londra che, secondo il Daily Herald, quando l'ex Cancelliere austriaco Schuschnigg comparirà davanti al Tribunale di Vienna, nel mese prossimo, il principale testimone a suo carico sarà il Barone Von Froelichstrat, suo antico segretario, che deve a Schuschnigg la sua carriera. La Neue Züricher Zeitung di Vienna pubblica infine alcuni particolari sulle conseguenze degli incidenti della scorsa settimana. Il canonico Kramarik, gravemente ferito per la caduta dal secondo piano della casa parrocchiale, in casa dei dimostranti che lo lanciavano dalla finestra nel cortile si trova degente all'Ospedale Maggiore di Vienna, ed riceve continui cenni floreali da Vienna e dalla Provincia. Il suo stato dopo le cure prodigategli è migliorato. La funzione religiosa, indotta per sabato sera, nella quale doveva predicare il celebre oratore sacro Padre Bichlmayr, dovette essere sospesa. Così pure fu disdetta la funzione della domenica, alla quale doveva partecipare il Cardinale Innitzer. Tutte le chiese di Vienna furono insolentemente affollate. Però, in nessuna delle numerose prediche, è stato fatto il benché minimo accenno ai dolorosi avvenimenti delle ultime giornate. L'autorità ecclesiastica ha dato ordine di evitare tutto ciò che potesse dare pretesto a nuove rappresaglie. Tanto più che Vienna intensifica in questi giorni la propaganda, diretta ad ottenere migliori condizioni di ospitalità in massa dalla Chiesa Cattolica. Circolari vengono distribuite fra gli impiegati dell'invito di abbandonare la chiesa. Parecchie aziende annunciano, con appositi manifesti, di essere senza ebrei e senza cattolici. Il Times del 18 corr. aggiunge che a Vienna si parla della possibilità di misura di confisca contro il patrimonio della chiesa cattolica in Austria. Un articolo di ieri sul Voelkischer Beobachter conteneva un accenno a tale riguardo. Esso affermava che le proprietà ecclesiastiche costituivano un oltraggio al comando divino, quando sarà tolto il modo di farlo. Il Times riferisce, che dall'inizio delle attuali difficoltà, sei sacerdoti sono stati arrestati a Vienna, e rileva che la famosa processione della Madonna del Pianto e, le altre solennità del 15, 16 e 17 ottobre, sono state proibite per la prima volta dopo 250 anni. Dopo le violenze contro l'Arcivescovo e la invasione del convento a Salisburgo, ove gli atti vandalici sono stati poi attribuiti ai frati, si apprende che è la volta del Convento delle suore del Sacro Cuore nel terzo Distretto di Vienna, che ospitano, fino alla sua morte, Monsignor Seipel. Il Convento è stato assalito da dimostranti, che infransero a sassate tutte le vetrate. Il Ministro del culto Kerrl comunica alle autorità della chiesa protestante una circolare, in cui richiama l'attenzione degli ambienti ecclesiastici della Prussia e della Sare sul fatto, che il fondo messo dallo Stato a disposizione delle Chiese per salari e pensioni ai Pastori, deve essere solo impiegato a vantaggio di coloro che si ne mostrano degni. Il Ministro annuncia che ormai i Pastori che contravverranno alle leggi dello Stato, non riceveranno più stipendi.

Una Commissione islamica parte per Londra. Si annuncia la prossima partenza per Londra di una Commissione del Congresso interparlamentare

estensione del Regno di Cristo. Noi non abbiamo che un solo Maestro, non ne vogliamo altri. A lui l'amore e la gloria nei secoli. Fedeli alla sua dottrina, che non passerà, noi vogliamo assicurarsi la salvezza che Lui solo ci ha meritato. Perché Cristo estenda ovunque il suo regno di pace, di giustizia di carità, noi vogliamo, anzitutto, difendere la dignità della personalità umana. Noi vogliamo salvare le spose e le madri, che il paganesimo rinascendo vuole privare della loro nobiltà e della loro grandezza. Noi vogliamo salvare la famiglia, che si vuole disgregare e rifarla solidamente unita con i vincoli indissolubili del vero amore. Noi vogliamo, fondati sugli insegnamenti dei nostri grandi Pontefici, interpreti della parola di Dio, salvare il lavoro sotto tutte le forme e stabilire un ordine sociale cristiano, una legislazione sociale realmente giusta nella lettera e nello spirito. Questa magnifica impresa noi la compremo con la disciplina, seguendo la linea tracciata dalla gerarchia, la compremo attraverso i nostri gruppi, riconosciuti e raccomandati dalle autorità competenti. Questa impresa la compremo comunque, nel nostro quadro, senza voler imitare chicchessia, tenendo conto della natura del nostro paese, del carattere del nostro popolo, dello spirito delle nostre istituzioni e delle nostre tradizioni nazionali. Noi dobbiamo, anzitutto, fare regnare Cristo nei nostri Cantoni, nelle nostre famiglie, nei nostri Cantoni. Il coro del Cantone svizzero chiude l'edificante e magnifica manifestazione di fede dei cattolici svizzeri. Tra vive acclamazioni fu invitato al Santo Padre il seguente lillale messaggio: «Cattolici Svizzera roranza riuniti Congresso Ginevra pregano Vostra Santità gradire omaggio obbedienza filiale devota promessa preghiera. - Besson Vescovo».

Le truppe imperiali incalzano sugli obiettivi di Canton e Hankau

GERUSALEMME, 20 sera. Durante la notte - dopo l'occupazione da parte delle truppe inglesi della Città Vecchia dove gli arabi si erano barricati - si sono avuti tiri sporadici di fucileria da parte dei franchi tiratori arabi, ai quali gli inglesi hanno risposto con raffiche isolate di mitragliatrice. La popolazione della Città Vecchia si mantiene tuttora rinchiusa nelle case, da cui vengono portati via soltanto i morti, i feriti e gli arrestati. Intanto le truppe inglesi hanno continuato le operazioni di rastrellamento. Nella riuoccupazione e nel rastrellamento gli inglesi hanno incontrato una resistenza relativamente fiacca da parte degli arabi.

La moschea vigilata. L'area che sorge attorno alla moschea di Omar, è stata esclusa dalla occupazione militare e ciò per non urtare i sentimenti religiosi dei musulmani. Attorno alla moschea è stato istituito un forte cordone di truppe. Sembra che le vittime nel corso delle scaramucce verificatesi durante l'entrata delle truppe ascendano a venticinque: nove arabi morti e tredici feriti, due agenti di polizia britannica ed un soldato inglese feriti.

Tutte le abitazioni una per una della Città Vecchia, ad eccezione di quelle nella zona della moschea, sono state sistematicamente perquisite nel corso della notte. Pare che un gran numero di arabi si sia rifugiato nella moschea e nelle cosiddette «stalle di Salomone» attraverso la quali gli arabi entravano ed uscivano nella Città Vecchia durante l'occupazione per rifornirsi di armi e munizioni. La scoperta di questi passaggi è stata effettuata con l'aiuto dello ufficio archeologico, che ha compilato una mappa speciale per incarico delle autorità militari. Pochissimi armi e munizioni sono state rinvenute nel corso delle perquisizioni, il che fa supporre che gli arabi li abbiano trasportate nell'area della moschea prima dell'entrata degli inglesi. Intanto le autorità britanniche hanno inviato un avvertimento ai Governi della Siria e del Libano a proposito del passaggio delle armi e delle munizioni dai loro territori in quella della Palestina. Si prepara una grande manifestazione di forze per il ristabilimento dell'autorità e del prestigio britannico nella zona di campagna e di montagna le quali erano rimaste fortemente scosse in queste ultime settimane.

Incendi e scontri. All'uopo saranno impiegati forti contingenti di truppe e di polizia. Ad Acri ieri parecchie centinaia di persone sono state sottoposte ad interrogatorio. Mentre questi si svolgevano la città era rinchiusa in un forte cordone di truppe. Pattuglie meccanizzate esercitavano una rigorosa sorveglianza sulla rete stradale che unisce fra loro le città di Caifa, Safad, Nazareth e Tiberiade e Acri. Finora gli inglesi hanno eseguito oltre trecento arresti. Intanto continuano le imboscate, gli agguati, la guerriglia. Il coprifuoco è sempre in vigore a Gerusalemme. Tre delle maggiori Banche della città sono state costrette a chiudere le loro sedi in tutto il paese. Nei dintorni di Beisan, gli arabi hanno danneggiato l'oleodotto e incendiato la naffa che da esso discende. E' avvenuto uno scontro con le truppe britanniche, e due arabi sono rimasti uccisi. A Giaffa, un emissario dei ribelli è stato ucciso da un israelita. Una casa israelita è stata incendiata a Caifa. Presso Jidda una colonna di autocarri ebraici, scortata da soldati britannici, è stata attaccata dagli arabi. Si segnalano fra gli arabi morti e feriti.

Si costituisce a Tokio un partito totalitario. TOKIO, 20 sera. Il primo Ministro Konohe ha conferito con i ministri dell'Interno, della Giustizia e della Salute pubblica. Si ritiene che oggetto delle conversazioni sia stata la organizzazione di un partito totalitario che i giornali ritengono vada prendendo forma sempre più definita. Si ritiene che oggetto delle conversazioni sia stata la organizzazione di un partito totalitario che i giornali ritengono vada prendendo forma sempre più definita.

Roma-Londra. LONDRA, 20 sera. Il «Daily Herald» scrive stamane che Chamberlain e Lord Halifax hanno deciso di mettere in vigore al più presto possibile l'accordo anglo-italiano. Tutti gli sforzi per ottenere da Mussolini un altro ritiro di legionari dalla Spagna nazionale sono rimasti senza successo. L'Italia è fermamente decisa a fare rispettare gli impegni assunti a questo riguardo verso di essa da altre Potenze. Il Primo Ministro si è consultato lungamente con Lord Halifax concludendo che il ritiro di 10.000 volontari può essere considerato dall'Inghilterra come condizione sufficiente per addivene a un regolamento della questione spagnola. D'ora in poi la voce di un prossimo rimangiamento del Gabinetto inglese. Si crede che Sir Thomas Inskip sarà trasferito ad altra carica. Forse gli verrebbe affidato il posto di Lord Cancelliere. Su proposta del Ministro delle Colonie Mac Donald è stata istituita una speciale Commissione per seguire la evoluzione della situazione internazionale.

Una Commissione islamica parte per Londra. Si annuncia la prossima partenza per Londra di una Commissione del Congresso interparlamentare

GLI AVVENIMENTI IN PALESTINA

Lo spiegamento di forze inglesi per soffocare la rivolta araba

Raffiche di mitragliatrici a Gerusalemme - Centinaia di arresti - Sanguinosi disordini in tutta la regione

SCIANGAI, 20 sera. Si ha notizia che le truppe cinesi hanno iniziato nelle prime ore del mattino di oggi la loro ritirata da Tayeh, dove sono le famose miniere di ferro. Gli apparecchi da ricognizione della marina nipponica hanno segnalato che il fiume delle Perle è stato bloccato in vari punti dalle autorità Cantonensi e parecchie navi straniere, comprendenti anche delle cannoniere, sono rimaste nelle impossibilità di muoversi. L'esodo dei cinesi, a quanto riferiscono notizie da fonte ufficiale, per venute proseguite dal Kwangtung verso occidente. Si apprende, inoltre, che numerose giunche cinesi, recanti truppe, vengono fatte affluire verso la zona delle operazioni. Notizie da Hong Kong informano che l'afflusso dei fuggiaschi cinesi verso quella colonia britannica, è cominciato in anticipo perché il Kwangtung sta per rimanere senza comunicazioni con Hong Kong, salvo che per via mare. Tra Hong Kong e Canton non esistono che le comunicazioni telegrafiche. A Canton tutte le Banche, fuorché la Banca di Cina, hanno trasformato altrove le proprie sedi. I giapponesi continuano l'avanzata a monte di Hanchinhwan, a circa 75 miglia da Hankau. Il livello delle acque dello Yangtze non è ancora diminuito e quindi le navi da guerra nipponiche possono continuare la navigazione senza difficoltà.

PARIGI, 20 sera. Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio di Siria, Dremil Mardam Bey, venuto a Parigi per studiare, insieme alle autorità militari e diplomatiche francesi, le modifiche che dovranno essere adottate al trattato franco-siriano in seguito all'accordo franco-turco relativo al Sangiacato di Alessandria. Il Bollettino medico sulle condizioni di salute di Kemal Ataturk, pubblicato stamane alle ore 16, dice che l'infermo ha trascorso una notte assai buona. I sintomi nervosi sono quasi completamente scomparsi. Lo stato generale è migliorato. Pulsazioni 102, respirazione 20, temperatura 36,8.

Un quadro di Tiziano esposto a Stoccolma. STOCOLMA, 20 sera. Nel Museo nazionale è stato esposto un quadro di Tiziano raffigurante il Doge Andrea Contarini. Il quadro, di proprietà di uno svizzero, rimarrà esposto per alcuni giorni al pubblico che accorre numeroso ad ammirarlo. I giornali esprimono la speranza che il quadro - stimato un milione di corone - venga da qualche nobile cittadino acquistato e donato allo Stato.

La costituzione della Società di Medicina dell'Impero. ADDIS ABEBA, 20 sera. Alla presenza di numerosi sanitari civili e militari ha avuto luogo nella Casa Littoria la costituzione della Società della Medicina dell'Impero. Erano anche intervenuti all'occasione l'ispettore generale di Sanità dell'A. I. e l'ispettore super-

Hankau e un monito alle Potenze. TOKIO, 20 sera. Secondo informazioni da fonte degna di fede, le truppe cinesi stanno serendosi, senza distinzione, di tutte le proprietà straniere di Hankau, come la ex-concessione germanica e la ex-concessione russa, dove essi, non soltanto erigono opere militari, ma ammassano grandi quantità di armi e munizioni. In questi circoli politici si ricorda che il Ministero degli Esteri ha recentemente inviato note alle Potenze interessate richiamando la loro attenzione in proposito. Si ricorda che nelle sue note il Giappone ha affermato che avrebbe rispettato le proprietà straniere di Hankau sotto speciali condizioni ed ha invitato le Potenze straniere a prendere adeguate misure per impedire che i cinesi si servissero delle loro proprietà per usi bellici. Il Governo nipponico concludeva tali note avvertendo che non avrebbe assunta responsabilità alcuna nei confronti delle proprietà straniere in Hankau ove le potenze estere non avessero prese le misure di cui sopra. L'agenzia «Domei» apprende che nessuna complicazione internazionale si è verificata in seguito alla nuova azione militare delle Forze nipponiche nella Cina meridionale. Il contrammiraglio Noda, portavoce del ministero della marina ha inoltre dichiarato di sperare che nessuna complicazione debba avvenire in futuro e che le proposte Giapponesi, per prevenire spiacevoli incidenti, siano prese in seria considerazione dalle terze Potenze interessate. A quanto si apprende, due grandi organizzazioni economiche giapponesi, la «Mitsui» e la «Yokohama», stanno facendo rapidi preparativi allo scopo di potersi mettere in condizioni di rifornire Hong Kong di generi di prima necessità se in seguito alle operazioni giapponesi nella Cina meridionale, quella colonia inglese dovesse aver penuria di tali generi. Una proposta, in questo senso, è stata fatta dal Console generale nipponico alle autorità di Hong Kong.

Il Fuehrer in visita nell'alta Moldavia. LINZ, 20 sera. Il Fuehrer, accompagnato da Konrad Henlein, da Seys Inquart e da altre personalità, è partito stamane alle 9 per un viaggio nella regione annessa dell'Alta Moldavia. Proveniente da Linz, il Fuehrer ha visitato vari centri della terra sudetica ovunque entusiasticamente salutato dalle popolazioni. A Krumau Hitler ha parlato alla folla ammassata sulla piazza del mercato.

Advertisement for Mentolita cigarettes. It features an illustration of a mountain landscape with a goat and a pack of cigarettes. The text reads: '... SI RESPIRA LA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO. Sigaretta Mentolita. ... SI RESPIRA LA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO. Sigaretta Mentolita.' The pack is labeled '10 SIGARETTE L. 3.20' and 'SIGARETTA ALLA MENTA'.